

SERIE A2

Raymond stende Roma

Ferentino vince facilmente il derby. Olasewere nullo

ROMA 61
FERENTINO 73

(11-14; 22-35; 39-50)

VIRTUS ACEA ROMA: Olasewere 2 (1/7, 5r), Meini 11 (1/1, 3/3, 5r), Maresca 2 (1/8, 0/2), Leonzio 5 (1/3, 1r), Callahan 17 (4/7, 3/9, 10r), Flaminio, Benetti 2 (1/3, 6r), Voskuil 16 (2/4, 4/9, 5r), Casagrande ne, Bonfiglio 6 (0/2, 2/2, 2r), All. Caja

FMC FERENTINO: Galuppi, Gigli 12 (5/7, 0/1, 10r), Raspino 5 (2/5, 0/2, 3r), Benevelli 5 (2/5, 0/2, 3r), Datuowei ne, Imbrò 10 (1/3, 1/5, 2r), Carnovali 15 (5/8 da 3, 2r), Benvenuti, Bowers 6 (3/5, 0/3, 3r), Raymond 20 (3/5, 4/6, 4r), All. Ansaloni

ARBITRI: Filippini, Foti e Tallon.

NOTE -Tiri Liberi: Roma 3/4, Ferentino 11/14. Perc.tiro: Roma 23/58 (12/25 da 3, rd 27, ro 7), Ferentino 26/57 (10/27 da 3, rd 28, ro 5). Spettatori 1439.

di Andrea Ninetti
ROMA

Ancora un derby stregato per la Virtus che cede anche il re-tour match con Ferentino senza mai dare l'impressione di

poter lottare alla pari. Ciocciari peraltro ancora privi di Bulteri e in versione tutt'altro che irresistibile, ma la squadra di Ansaloni ha vinto quasi senza sudare, il minimo sindacale in una partita che è scivolata via piuttosto velocemente, senza troppi sussulti. Dopo un incoraggiante avvio firmato da Meini e Callahan, Raymond apriva la scatola difensiva giallorossa dando il primo vantaggio esterno; errori ed orrori da ambo le parti fino alla metà del secondo quarto, quando Carnovali dava la prima spallata alla Virtus con due mortifere conclusioni dal perimetro. Il 22enne mancino rapisce gli occhi per freddezza e precisione, meccanica di tiro non pulitissima ma quando alza la mano è una sentenza, come testimonia il suo ottimo 5/8 dall'arco in poco più di 20 minuti giocati.

Roma non c'era, tradita da tutti i suoi senatori. Leonzio e



Raymond, 28 anni, salta la difesa della Virtus CIAMILLO

Bonfiglio ci mettevano impegno ma Raspino e Raymond (il migliore in campo) confezionavano il +17 che sembrava chiudere anzitempo la gara. Solo uno scatto d'orgoglio di Voskuil, limitato per tutta la partita da un silenzioso e utile Bowers, regalava un quarto e mezzo di partita vera, ma gli amaranto erano bravi e attenti a spegnere sul nascere qualsi-

asi fuoco sembrasse accendersi dalle parti del proprio canestro. Il vano tentativo di rimonta dei padroni di casa si fermava sul -7, raggiunto con una tripla di Callahan, poi ancora Imbrò e Raymond facevano razzie in attacco chiudendo fra gli applausi dei propri, calorosi, tifosi giunti al seguito.

infopress

